

## Venerdì 24 giugno | musica

### ACCARDO&FRIENDS

con Salvatore Accardo (**violino solista**), Laura Gorna (**violino**), Crystelle Catalano (**violino**), Francesco Fiore (**viola**), Cecilia Radic (**violoncello**), Laura Manzini (**pianoforte**)

Nella serata inaugurale della rassegna *Sere d'arte* sarà protagonista il grande violinista **Salvatore Accardo** assieme a un ensemble di artisti di primo piano **Laura Gorna, Crystelle Catalano, Francesco Fiore, Cecilia Radic** e **Laura Manzini**.

Il programma dell'evento prevede l'esecuzione del *Quartetto per archi in fa maggiore* di Maurice Ravel, a cui seguirà il *Concerto per violino, pianoforte e quartetto d'archi, op.21* di Ernest Chausson.

#### Programma

##### **Maurice Ravel**

Quartetto per archi in fa maggiore  
Allegro moderato  
Assez vif, très rythmé  
Très lent  
Vif et agité

#### *intervallo*

##### **Ernest Chausson**

Concerto per violino, pianoforte e quartetto d'archi, op. 21  
Décidé  
Sicilienne  
Grave  
Très anime

## **SALVATORE ACCARDO** VIOLINISTA E DIRETTORE

Salvatore Accardo ha esordito in pubblico a 13 anni eseguendo i Capricci di Paganini. A 15 ha vinto il Primo Premio al Concorso di Ginevra e due anni dopo è stato il primo vincitore assoluto dall'epoca della sua istituzione del Concorso Paganini di Genova. Il suo vastissimo repertorio spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Compositori quali Sciarrino, Donatoni, Piston, Piazzolla, Xenakis gli hanno dedicato loro opere. Suona regolarmente con le maggiori Orchestre e i più importanti Direttori, affiancando all'attività di Solista quella di Direttore d'Orchestra. In questa veste ha lavorato con le più importanti orchestre europee ed americane. La passione per la musica da camera e l'interesse per i giovani lo hanno portato alla creazione del *Quartetto Accardo* nel 1992 e all'istituzione dei corsi di perfezionamento per strumenti ad arco della *Fondazione W. Stauffer* di Cremona nel 1986 insieme a Bruno Giuranna, Rocco Filippini e Franco Petracchi. Ha inoltre dato vita nel 1971 al Festival *Le Settimane Musicali Internazionali* di Napoli in cui - primo esempio assoluto - il pubblico era ammesso alle prove, e al *Festival di Cremona*, interamente dedicato agli strumenti ad arco. Nel 1987 ha debuttato con grande successo come Direttore d'orchestra e successivamente ha diretto, fra l'altro, all'Opera di Roma, all'Opéra di Monte Carlo, all'Opéra di Lille, al Teatro di San Carlo a Napoli, al Festival Rossini di Pesaro, oltre a numerosi concerti sinfonici. Oltre alle incisioni per la Deutsche Grammophon dei Capricci e dei Concerti per violino di Paganini con Charles Dutoit, Salvatore Accardo ha registrato per la Philips le Sonate e le Partite di Bach per violino solo, l'integrale dell'opera per violino e orchestra di Max Bruch con Kurt Masur, i concerti di Čajkovskij, Dvořák, Sibelius con Colin Davis, il concerto di Mendelssohn con Charles Dutoit e quelli di Brahms e Beethoven con Kurt Masur. Varie altre incisioni sono il frutto della collaborazione con le etichette ASV, Dynamic, EMI, Sony Classical, Collins Classic e Foné. Nel corso della sua prestigiosa carriera Salvatore Accardo ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Abbiati della critica italiana per le sue eccezionali interpretazioni. Nel 1982 il Presidente della Repubblica Pertini lo ha nominato Cavaliere di

Gran Croce, la più alta onorificenza della Repubblica Italiana. In occasione delle celebrazioni del Bicentenario Paganiniano si è esibito in tutto il mondo suonando i 24 Capricci con il "Cannone", violino di Guarneri Del Gesù appartenuto a Niccolò Paganini. Durante la tournée effettuata in Estremo Oriente nel novembre 1996, il Conservatorio di Pechino lo ha nominato Most Honorable Professor. Nel 1999 è stato insignito dell'ordine *Commandeur dans l'ordre du mérite culturel*, la più alta onorificenza del Principato di Monaco. Nel 2002 gli è stato conferito il prestigioso premio *Una vita per la Musica*. Alla fine del 1996 Accardo ha ridato vita all'*Orchestra da Camera Italiana* (OCI), formata dai migliori allievi ed ex allievi dei corsi di perfezionamento dell'Accademia W. Stauffer di Cremona. Con loro ha inciso, nel corso del 1997, per la Warner Fonit "Il violino virtuoso in Italia" e "I Capolavori per violino e archi," dischi che segnano il debutto discografico dell'OCI. Nel corso del 1999 Accardo ha realizzato, in collaborazione con EMI Classics e l'Orchestra da Camera Italiana, la registrazione dell'integrale dei Concerti per violino e orchestra di Paganini; per Foné il Concerto per la Costituzione e nel 2003 l'Integrale delle opere per violino di Astor Piazzolla in 3 super audio cd. Dal 2007 ad oggi ha realizzato per Foné la seconda incisione delle Sonate e Partite per violino solo di J. S. Bach, la terza incisione dei 24 Capricci di Paganini (edizione originale) e la terza incisione delle Quattro Stagioni di A. Vivaldi (edizione Urtext) con l'OCI. Tra il 2011 e il 2014 sono usciti per Deutsche Grammophon tre cofanetti dal titolo "L'Arte di Salvatore Accardo: una vita per il violino", ritratto musicale dell'artista che raccoglie alcuni tra i più famosi brani della letteratura violinistica di ogni epoca. Inoltre nel dicembre 2014 Decca ha pubblicato il cofanetto "In Concert", che raccoglie concerti per violino eseguiti dal Maestro per Philips Classics, insieme a numerose registrazioni disponibili per la prima volta in CD. Nell'ambito di un vasto progetto editoriale, le Edizioni Curci hanno recentemente pubblicato i Concerti per violino n. 3, 4 e 5 di Mozart (riduzione per violino e pianoforte), il Concerto op. 35 di Čajkovskij e il Concerto op. 61 di Beethoven nella revisione e diteggiatura di Salvatore Accardo. Seguiranno gli altri concerti mozartiani e il Concerto op. 77 di Brahms.

Salvatore Accardo suona il violino Guarneri del Gesù ex "Hart" 1730.

### **LAURA GORNA**

#### **VIOLINISTA**

Nata in una famiglia di musicisti, si diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Milano, sotto la guida di Gigino Maestri. Si perfeziona in seguito con Salvatore Accardo. Si esibisce nei principali teatri italiani e internazionali ed è solista ospite presso numerose orchestre, quali Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Regionale Toscana, Orchestra Sinfonica Siciliana, Solisti Aquilani, Orchestra da Camera Italiana, Südwestdeutsche Philharmonie, sotto la direzione di Stewart Robinson, Baldur Bronniman, Christopher Franklin, Salvatore Accardo, Piero Bellugi. Dal 1992 fa parte del Quartetto Accardo. Nel 2005 fonda EsTrio insieme alla violoncellista Cecilia Radic e la pianista Laura Manzini, con cui esegue e registra l'opera completa da camera di Brahms e Schumann. È recentissima l'uscita del CD Decca con i Trii di Mendelssohn. Laura Gorna incide per la casa discografica Foné e Decca. Ha inoltre al suo attivo numerose registrazioni radiotelevisive (televisione franco-tedesca Arte e RAI RadioTre). È titolare della cattedra di violino all'Istituto Pareggiato "C. Monteverdi" di Cremona. Suona lo splendido violino "Giorgio III" di Giovanni Paolo Maggini (Brescia 1620).

### **FRANCESCO FIORE**

#### **VIOLISTA**

Nato a Roma, ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma, sotto la guida di Lina Lama e Massimo Paris. Si è successivamente perfezionato con Bruno Giuranna presso la Fondazione W. Stauffer di Cremona. Vincitore di numerosi premi, ha intrapreso un'intensa attività concertistica quale ospite regolare delle più prestigiose Associazioni e Festival italiani ed esteri. La sua attività solistica e cameristica lo ha portato a collaborare con artisti come *Salvatore Accardo, Boris Belkin, Uto Ughi, Pierre Amoyal, Renata Scotto, Bruno Canino, Alfons Kontarskj, Alexander Mazdar, Michele Campanella, Andrea Lucchesini, Rocco Filippini, Alain Meunier, Bruno Giuranna, Franco Petracchi, Gabriele Pieranunzi, Rainer Kussmaul, Pavel Vernikov, David Lively*. È membro del Quartetto Accardo. Ha inciso numerosi CD per RCA, ASV, FONIT CETRA, FONÉ e

MUSIKSTRASSE. Dal 1991 è prima viola dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma: il medesimo ruolo ha ricoperto anche presso l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, presso l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, presso l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino e, invitato da Salvatore Accardo, nell'Orchestra da Camera Italiana. Nel quadro dei Corsi Superiori Biennali è stato docente presso vari Conservatori (Santa Cecilia di Roma, Latina, Fermo ecc.). Suona una viola Joseph Hill, Londra 1774, e una viola d'amore Raffaele Fiorini, Bologna 1894.

### **CECILIA RADIC**

#### **VIOLONCELLISTA**

Dopo la vittoria nel 1996 al Concorso "Stradivari-Roberto Caruana", si è esibita in tutto il mondo come solista, camerista e primo violoncello, affrontando un repertorio straordinariamente vasto, da Bach a Berio. Diplomatasi col massimo dei voti al Conservatorio di Milano nel 1992, ha studiato con *Rocco Filippini, David Geringas, Mario Brunello e William Pleeth*. Dopo numerosi premi in concorsi giovanili internazionali, debutta giovanissima nel 1992 con l'Orchestra della Rai di Milano con il concerto di Dvorak. Come solista ha suonato tra gli altri con l'Orchestra da Camera Italiana e Salvatore Accardo, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, i Filarmonici di Verona, l'Insieme Strumentale della Scala, Camerata Ducale, Balkan Symphony Orchestra, I Solisti Filarmonici Italiani e l'Orchestra Tito Schipa di Lecce. Ha suonato per le più importanti stagioni musicali italiane: Teatro alla Scala di Milano, il San Carlo di Napoli, l'Accademia Chigiana di Siena, la Filarmonica Romana, Settembre Musica e Unione Musicale di Torino, GOG-Carlo Felice di Genova, il Festival di Ravello, le Settimane Internazionali di Stresa, gli Amici della Musica di Firenze, Padova, Palermo, il Festival MiTo, le Serate Musicali e la Società dei Concerti di Milano. All'estero si è esibita alla Royal Albert Hall, Gasteig, il Theatre des Champs Elysées, Festival Mozart La Coruna (Spagna), in Giappone (Suntory Hall, Tokyo Opera City, Triphony Hall), Sud America (Teatro Coliseum, Buenos Aires, Festival Internazionale di Musica di Cartagena-Colombia) e negli Stati Uniti (New York Avery Fisher Hall, Lincoln Center), dove è stata per numerosi anni ospite fissa dell'International Chamber Music Festival di Sarasota. Collabora

regolarmente con *Salvatore Accardo, Isabelle Faust, Bruno Giuranna, David Finckel, Laura De Fusco, Rainer Kussmaul, Jennifer Frautschi, Gabriele Pieranunzi, Derek Han, Massimo Quarta, Wu Han, Roberto Cominati, Alessandro Carbonare e Franco Petracchi*. Nel 2004 ha fondato Estrio, con la violinista *Laura Gorna* e la pianista *Laura Manzini*. Ha inciso sia come solista che come camerista per radio, televisioni e etichette quali Decca, Chandos, Denon, CPO, Fonè, Amadeus, Stradivarius. È del 2009 la sua incisione del Doppio Concerto di Vivaldi con Salvatore Accardo. Dal 1999 anni è primo violoncello dell'Orchestra da Camera Italiana. Ha ricoperto il medesimo ruolo presso numerose orchestre, tra cui quelle di Teatri come La Fenice di Venezia, il Regio di Torino e il San Carlo di Napoli. Fa parte del Quartetto Accardo. Suona un violoncello Bernardel del 1837.

**LAURA MANZINI**  
PIANISTA

Rivelatasi giovanissima al grande pubblico, Laura Manzini si diploma con menzione d'onore al Conservatorio di Roma, sotto la guida di Sergio Cafaro. Si perfeziona con Canino, Lonquich e per la musica da camera con Brengola e Trio di Trieste. A otto anni vince il suo primo concorso, seguono altri importanti premi e riconoscimenti che la conducono presto ad un'intensa attività concertistica in tutto il mondo. Durante un concerto viene ascoltata da Salvatore Accardo, il quale la invita ad esibirsi in duo al Quirinale in onore di Gorbaciov; da allora effettua col celebre violinista tournées in tutto il mondo, incidendo anche numerosi CD. Il grande amore per la musica da camera la porta a collaborare anche con altri noti interpreti come Gary Hoffman, Franco Petracchi, Pamela Franck, Rocco Filippini, esibendosi in importanti festival cameristici come il Verbier Festival e Tuscan Sun Festival. Dallo

stesso amore per la condivisione della musica, nascono anche le collaborazioni con le attrici Maddalena Crippa, Milena Vukotic, Sonia Bergamasco e la coreografa Antonella Agati. Nel 2005, insieme a Laura Gorna (violino) e Cecilia Radic (violoncello), fonda Estrio, considerato tra le migliori formazioni cameristiche italiane. Ha registrato numerosi programmi per la Rai, Radio Vaticana e Radio tedesca. Ha inciso per Fonè, Warner Fonit e Dynamic.

**CHRISTELLE CATALANO**  
VIOLINISTA

Nata a Padova nel 1995, inizia gli studi musicali all'età di cinque anni e si diploma nel 2011 presso il conservatorio Cesare Pollini sotto la guida di Glauco Bertagnin con il massimo dei voti. Negli ultimi anni ha partecipato a varie masterclass di artisti di fama internazionale: Massimo Quarta, Uto Ughi, Pavel Vernikov; nel 2012 è stata selezionata come spalla del Progetto Orchestra, promosso dalla Società del Quartetto di Vicenza e ha avuto l'opportunità di lavorare con Giovanni Guglielmo e Leon Spierer. Vincitrice di primi premi in concorsi nazionali e internazionali, dal suo debutto con il concerto di Tchaikovsky a soli sedici anni con l'orchestra giovanile di Padova, si è esibita da solista in numerose occasioni accompagnata dall'orchestra locale Bottega Tartiniana istituita da Piero Toso. Ha collaborato con diverse orchestre: l'Orchestra Giovanile Uto Ughi per Roma, con la quale si è esibita anche da solista, l'International Orchestra Institute Attergau, i Virtuosi Italiani e l'Orchestra da Camera Italiana. È attualmente iscritta al Master in Solo Performance al Conservatorium van Amsterdam nella classe di Ilya Grubert e segue i corsi di perfezionamento del M° Salvatore Accardo all'Accademia Walter Stauffer di Cremona e all'accademia Chigiana di Siena.

**Giovedì 30 giugno | musica**



TEATRO DI SAN CARLO  
1737

**ORCHESTRA DA CAMERA DEL TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI  
LA SCUOLA NAPOLETANA DEL SETTECENTO**

con Francesco Nicolosi (**pianoforte**) e Gennaro Cappabianca (**direttore**)

Nella splendida cornice del cortile Alessandro VI, **giovedì 30 giugno** il maestro **Gennaro Cappabianca** dirigerà l'**Orchestra da camera del Teatro di San Carlo di Napoli**, solista il pianista **Francesco Nicolosi**, nell'esecuzione di alcune tra le più significative composizioni della **Scuola Napoletana del '700**.

Il programma della serata prevede, in apertura, la *Sinfonia da Lo frate 'nammurato* di Giovanni Battista Pergolesi, cui seguirà il Concerto n. 8 in la maggiore, *La Pazzia*, di Francesco Durante. Si proseguirà con il Concerto n. 4 in sol minore e il Concerto n. 5 in re maggiore - entrambi per pianoforte e orchestra – di Giovanni Paisiello, di cui quest'anno ricorre il bicentenario dalla morte.

Programma

**GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**

*Sinfonia da Lo frate 'nammurato*

**FRANCESCO DURANTE**

Concerto n. 8 in la maggiore *La Pazzia*

Allegro molto

Affettuoso

Allegro ma non troppo

**GIOVANNI PAISIELLO**

Concerto n. 4 in sol minore per pianoforte e orchestra

Allegro

Largo

Allegretto

**GIOVANNI PAISIELLO**

Concerto n. 5 in re maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro moderato

Largo

Allegro

## FRANCESCO NICOLOSI PIANOFORTE

Diplomatosi giovanissimo con il massimo dei voti, Francesco Nicolosi parte all'età di diciassette anni dalla sua Catania alla volta di Napoli dove incontra Vincenzo Vitale, riconosciuto didatta tra i migliori della tradizione pianistica italiana. Ben presto ne diventa uno dei migliori allievi tanto da essere considerato tutt'oggi uno dei massimi esponenti della scuola pianistica partenopea. Il 1980 è un anno importante con due Premi che segneranno il suo destino artistico: quello al Concorso Pianistico Internazionale di Santander e - soprattutto - la vittoria al Concorso Internazionale d'Esecuzione Musicale di Ginevra che dà inizio a una carriera internazionale, che lo consacra come uno dei pianisti più interessanti della sua generazione. Si è esibito nelle più importanti sale da concerto del mondo, dalla Queen Elizabeth Hall alla Wigmore Hall di Londra, dalla Victoria Hall di Ginevra alla Radio Nacional di Madrid, e ancora la Salle Gaveau di Parigi, il Teatro alla Scala e la Sala Verdi di Milano, il Teatro dell'Opera e l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, il Teatro di San Carlo di Napoli, l'Herkulessaal di Monaco, la Brahmsaal di Vienna, etc. Oltre che in tutta Europa ha effettuato tournée in Islanda, Russia, Stati Uniti, Canada, Messico, Argentina, Singapore, Giappone e Cina ed è stato ospite dei più esclusivi festival quali: Festival dei Due Mondi di Spoleto, Rossini Opera Festival, Ravenna Festival, Festival di Ravello, Festival Pianistico di Brescia e Bergamo, Estate Musicale Sorrentina, Taormina Teatro Musica, Settimane Musicali di Stresa, Settembre Musica di Torino, Mittelfest, Weimar Kunstfest, Budapest 6Liszt Festival, Emilia Romagna Festival, Festival Ljubjana, Vilnius Piano Festival e molti altri. Dal 1990 incide stabilmente per le etichette Nuova Era, Naxos e Marco Polo. I suoi dischi sono stati recensiti in maniera sempre entusiastica dalle più quotate riviste musicali europee, americane e asiatiche, e vengono regolarmente trasmessi dai canali classici delle radio di tutto il mondo. Sull'incisione per la Naxos di due rari concerti di Paisiello, l'autorevole critico e musicologo Paolo Isotta ha scritto di lui: (...) *bisogna riconoscere che nessuno oggi gli può essere accostato per la luminosità del suono, la capacità di cantare e legare (...). Egli va considerato uno dei migliori pianisti viventi (...)* il

*sommo Arturo Benedetti Michelangeli esegui musica del Settecento ispirandosi agli stessi criteri di massima adottati dal Nicolosi ma forse non con altrettanta lucidità e coerenza. Nicolosi porta a compimento ciò che Benedetti Michelangeli annuncia.* Per la sua attività discografica dedicata a Vincenzo Bellini ha ricevuto nel 1994 il Bellini d'oro. Nel 1998, assieme al pianista Vittorio Bresciani, ha fondato il Franz Liszt Piano Duo con l'obiettivo di divulgare l'opera sinfonica di Franz Liszt attraverso le versioni autografe per due pianoforti. Dal 1996 in qualità di Presidente del Centro Studi Internazionale Sigismund Thalberg affianca alla sua attività concertistica un'intensa attività di ricerca e di studio incentrata essenzialmente sulla rivalutazione della musica del grande pianista austriaco Sigismund Thalberg. È stato insignito di numerosi e prestigiosi premi alla carriera quali nel 2004 il Premio Ara di Giove, nel 2008 il Premio Aci Castello Riviera dei Ciclopi, nel 2012 il Premio Note nell'Olimpo e il Premio Domenico Danzuso e nel 2013 il Premio Cosimo Fanzago. Nel Gennaio 2015 è stato nominato Direttore Artistico del Teatro Massimo Bellini di Catania.

## GENNARO CAPPABIANCA

### DIRETTORE D'ORCHESTRA E VIOLINISTA

Si diploma in violino sotto la guida di Carlo Giuntoli, perfezionandosi in seguito con Farulli, Prencipe, Zanettovich e Faia. Dal 1988 è professore stabile dell'orchestra del *Teatro di San Carlo* di Napoli. Esordisce come direttore nel 1995 alla guida dei Solisti del San Carlo. Ha collaborato con gli attori Mariano Rigillo, Franco Nero, Michele Placido, Fanny Ardant, Fabrizio Bentivoglio, Gianfranco Iannuzzo, Stefania Sandrelli, Isabella Ferrari, Peppe Barra, Sergio Rubini, Cloris Brosca, Lina Sastri, il soprano Maria Dragoni, il contralto Daniela del Monaco, il baritono Bruno De Simone, i violoncellisti Giovanni Sollima, Luigi Piovano, Alain Meunier e Sonia Wieder-Atherton, i pianisti Michele Campanella, Francesco Nicolosi, Oliver Kern e Todor Petrov, i violinisti Dejan Bogdanovich, Miriam dal Don, Stefano Pagliani, il violista Pierre Xuereb. Ha inciso con l'orchestra Collegium Philharmonicum, per la Naxos, due concerti di Paisiello per pianoforte e orchestra e il CD *La Nascita del compositore napoletano Carlo Mormile*. Con i solisti del S. Carlo ha inciso i CD

*Musica Obliqua e Coppola Rossa* del compositore napoletano Antonello Paliotti. Esordisce nell'opera, dirigendo l'orchestra *Laboratorio Lirico di Orvieto* nella *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, e in seguito, nel Maestro di Cappella di Cimarosa. Ha inoltre diretto *l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo*, *l'Orchestra del Teatro di San Carlo*, *l'Orchestra del Teatro Bellini di Catania*, *l'Orchestra del Teatro Cilea di Reggio*

*Calabria*, *l'Orchestra Sinfonica Città di Foggia*, *l'Orchestra della Magna Grecia*, *l'Unione Musicisti*, *la Nuova Scarlatti*, *I Solisti di Napoli*, *I Cantori di Posillipo*. Direttore stabile dell'*Orchestra Collegium Philarmonicum* ha un repertorio direttoriale che spazia dal religioso all'operistico, dal cameristico al sinfonico con attenzione particolare alla musica del XX secolo.

## Giovedì 07 luglio | musica

### TOSCA

#### **IL SUONO DELLA VOCE. CONFINI E SCONFINI DI UN VIAGGIO IN MUSICA**

con Tosca (**voce**), Giovanna Famulari (**pianoforte, violoncello e voce**), Massimo De Lorenzi (**chitarre**), Ermanno Dodaro (**contrabbasso**), Matteo Di Francesco (**batteria e percussioni**)

**regia** Massimo Venturiello

**direzione musicale** Bubbez Orchestra

«Dopo il mio spettacolo *Romana*, omaggio a Gabriella Ferri e *'Sto core mio*, dedicato a Roberto Murolo, eccomi ora alle prese con questo nuovo ambizioso progetto che 'parte' insieme al mio nuovo album (e da esso ne prende il titolo): *Il suono della voce*. Sono sempre stata un'anima curiosa e ho unito la mia voglia di sapere e scoprire al viaggio, cercando di respirare e riportare con me da ogni luogo visitato qualcosa che mi facesse ritornare in quel paese attraverso le sensazioni e le emozioni. Quale veicolo più appropriato se non la musica.

*Il suono della voce*, canzone che ha scritto per me Ivano Fossati e che dà il titolo a questo mio nuovo lavoro, è soprattutto un viaggio nella musica del mondo, raccontato attraverso canzoni edite, inedite, adattate, in lingua originale o stralciate.

Il progetto parte da alcuni inediti italiani scritti per me da grandi autori, passando per alcune perle della tradizione yiddish, giapponese, libanese e portoghese, e arriva alla creazione di un filo fra la mia lingua e il francese (con *Mars*, adattamento di *Marzo* di Di Giacomo), il tedesco (con *Diesis mein herz* adattamento della meravigliosa *'Sto core mio* di Orlando di Lasso) e il portoghese (con l'adattamento di *Nina si voi dormite* della tradizione romana).

Un nuovo racconto nel 'Teatro Canzone' che frequento da diversi anni, dove grazie ad alcuni elementi scenici, all'uso di proiezioni e all'utilizzo di un mirato disegno luci, lo spettatore verrà coinvolto in un percorso visionario tra le molteplici etnie, in un tourbillon di canzoni, parole, immagini e luci che non si propone di raggiungere una meta precisa, quanto di inseguire il piacere del viaggio, della conoscenza.»

(dalle note di regia di Tosca)



**Venerdì 15 luglio | musica**



ACCADEMIA NAZIONALE  
DI SANTA CECILIA  
*Fondazione*

**ORCHESTRA D'ARCHI DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA**  
***CINEMA PER ARCHI***

**direttore** Luigi Piovano

**e con** l'Orchestra d'Archi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Da Mozart a Morricone, da Rota a Piovani. Il direttore Luigi Piovano dirige l'Orchestra d'archi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per rivivere le emozioni del cinema attraverso la grande musica.

**Programma**

**Wolfgang Amadeus Mozart**

Serenata n. 13 *Eine kleine Nachtmusik* in sol maggiore per orchestra d'archi, K 525

Allegro

Romanza. Andante

Minuetto e trio. Allegretto

Rondò. Allegro

**Ennio Morricone**

*Gabriel's oboe* dal film *Mission*

*intervallo*

**Nino Rota**

Concerto per archi

Preludio

Scherzo

Aria

Finale

**Nicola Piovani**

Musiche dal film *La vita è bella*

**Nino Rota**

Musiche dai film *La strada, Giulietta e Romeo, Amarcord*

## LUIGI PIOVANO

### VIOLONCELLISTA E DIRETTORE D'ORCHESTRA

Primo violoncello solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, Luigi Piovano si è diplomato in violoncello a 17 anni col massimo dei voti e la lode sotto la guida di Radu Aldulescu, con cui in seguito si è diplomato in violoncello e musica da camera anche al Conservatorio Europeo di Parigi. Premiato in diversi concorsi internazionali, è stato borsista della "International Menuhin Music Academy" di Gstaad e membro della "Camerata Lysy" e si è esibito, anche come solista, sotto la direzione di Yehudi Menuhin. Per diversi anni ha fatto parte del Quartetto Michelangelo ed è stato primo violoncello del gruppo Concerto Italiano, diretto da Rinaldo Alessandrini. Nel 1999 è stato scelto da Maurizio Pollini per partecipare al "Progetto Pollini" al Festival di Salisburgo, ripreso alla Carnegie Hall di New York, a Tokyo e a Roma. Dal 2000 è regolarmente ospite del Festival di Newport (USA). Ha tenuto concerti di musica da camera con Wolfgang Sawallisch, Myung-Whun Chung, Alexander Lonquich, Dmitry Sitkovetsky, Leonidas Kavakos, Katia e Marielle Labeque, Nikolay Lugansky, Malcolm Bilson. Dal 2007 suona regolarmente in duo con Sir Antonio Pappano e dal 2009 fa parte del trio "Latitude 41". Ha suonato come solista con prestigiose orchestre – Tokyo Philharmonic, New Japan Philharmonic, Accademia di Santa Cecilia – sotto la direzione di Chung, Pletnev, Boreyko, Menuhin, Bellugi. Nel corso del 2015 ha tenuto concerti in duo con Sir Antonio Pappano e ha debuttato al Festival Virée classique di Montréal su invito di Kent Nagano e con la Seoul Philharmonic Orchestra diretta da Myung-Whun Chung. Fra gli impegni del 2016, la prima esecuzione assoluta del *Concerto per violoncello* di Péter Zombola con la Danubia Symphony Orchestra a Budapest. Fra i suoi dischi più recenti, le *Sei Suites* di Bach (2010) per la Eloquentia che nel 2011 ha pubblicato l'integrale per violoncello di Saint-Saëns e un CD di musiche di Schubert con Latitude 41. Nel 2012 la Nimbus ha pubblicato le *Variazioni Goldberg* di Bach registrate in trio con Dmitry Sitkovetsky e Yuri Zhislin. Nel 2015 Eloquentia ha pubblicato un nuovo CD di Latitude 41 con i due Trii di Saint-Saëns. Suona un Alessandro Gagliano del 1710 e un violoncello a cinque corde William Forster III del 1795. Dal 2002 si dedica sempre più alla

direzione. Ha registrato per la Naxos tre Concerti per pianoforte di Paisiello (2009, solista Francesco Nicolosi) e per la Eloquentia le *Quattro Stagioni* di Vivaldi (2010, solista Grazia Raimondi) e il *Concerto per violino* di Britten (solista Livia Sohn), e ha collaborato con solisti come Luis Bacalov, Gemma Bertagnoli, Stefano Bollani, Sara Mingardo, Dmitry Sitkovetsky, François-Joël Thiollier. Nel 2012 Eloquentia ha pubblicato un CD in cui dirige i *Kindertotenlieder* e i *Lieder eines fahrenden Gesellen* di Mahler con Sara Mingardo e Musici Aurei, premiato in Francia come miglior CD di *Lieder* dell'anno. Dal 2008 è direttore artistico dell'Estate Musicale Frentana di Lanciano. Nel 2012 è stato nominato direttore musicale dell'Orchestra ICO della Magna Grecia di Taranto, incarico recentemente rinnovato fino a tutto il 2017. Dal 2013 è direttore musicale di Roma Tre Orchestra. Dopo il grande successo ottenuto nel 2013 dirigendo gli Archi dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia in un concerto di musiche di Schubert a Roma e la registrazione del medesimo programma per un CD pubblicato da Eloquentia, Piovano ha avviato una collaborazione stabile alla testa degli Archi di Santa Cecilia. Nel corso del 2014 hanno riscosso entusiastici consensi in diverse sedi italiane, tra le quali il Ravello Festival, che si sono ripetuti nel 2015 e nel 2016 in varie sedi italiane (L'Aquila, Napoli, Festival Pontino, Reggio Emilia, Piacenza) e a Roma in Sala Santa Cecilia prima con le due *Serenate* di Dvořák e Čaikovskij e poi con un concerto dedicato a Rota, Morricone e Piovani, due programmi subito registrati per Eloquentia. Fra i suoi impegni più recenti come direttore, il debutto sul podio della New Japan Philharmonic Orchestra.

### ARCHI DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

L'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è stata la prima in Italia a dedicarsi esclusivamente al repertorio sinfonico. Dal 1908 a oggi ha tenuto circa 15.000 concerti collaborando con i maggiori musicisti del secolo: è stata diretta, tra gli altri, da Mahler, Debussy, Strauss, Stravinskij, Hindemith, Sibelius, Toscanini, Furtwängler, De Sabata e Karajan. I suoi direttori stabili sono stati Bernardino Molinari, Franco Ferrara, Fernando Previtali, Igor

Markevitch, Thomas Schippers, Giuseppe Sinopoli, Daniele Gatti e Myung-Whun Chung. Dal 1983 al 1990 Leonard Bernstein ne è stato il Presidente Onorario. Da quando, nel 2005, Sir Antonio Pappano ha assunto la carica di Direttore Musicale, il prestigio dell'Orchestra ha avuto uno slancio straordinario ottenendo i più importanti riconoscimenti internazionali sia in occasione delle numerose tournée sia per le registrazioni discografiche. Dopo aver inciso per le maggiori etichette internazionali sotto la direzione di Maestri quali De Sabata, Solti, Maazel, Schippers, Giulini, Sinopoli, Bernstein, Gatti e Chung, oggi l'Orchestra di Santa Cecilia può vantare un rapporto in esclusiva con la EMI Classics (ora Warner Classics). Tra le pubblicazioni più recenti dirette da Sir Antonio Pappano ricordiamo la *Sesta Sinfonia* di Mahler, la *Nona Sinfonia* di Dvořák, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini e il *War Requiem* di Britten. Da sempre la musica da camera è una delle attività dell'Orchestra di Santa Cecilia; negli ultimi anni ha acquisito ancora maggior rilevanza e i musicisti dell'Orchestra formano regolarmente diversi ensemble. Dopo il grande successo ottenuto nel 2013 in occasione di un concerto in Sala Sinopoli all'Auditorium di Roma con musiche di Schubert (Luigi Bellingardi sul «Corriere della Sera» ha parlato di «successo clamoroso»), l'Orchestra d'Archi di Santa Cecilia ha avviato una collaborazione stabile con Luigi Piovano, primo violoncello solista dell'Orchestra. Nel 2014 si sono avuti i primi concerti in Italia (Ravello Festival, Teatro Alighieri di Ravenna,

Teatro Comunale di Carpi...), sempre accolti da un successo straordinario, e la Eloquentia ha pubblicato il primo CD del gruppo sotto la direzione di Piovano (con il medesimo programma schubertiano del concerto di esordio), accolto con entusiasmo dalla stampa internazionale: Ralph Moore, parlando dell'esecuzione della *Morte e la Fanciulla* di Schubert-Mahler su "MusicWeb International" l'ha definita «elettrizzante, intensa, emozionante e libera come pochi dischi sono al giorno d'oggi. Il *Presto* finale è semplicemente meraviglioso», mentre David Vernier su "Classics Today" ne ha scritto: «il *Finale* è un'impressionante dimostrazione di virtuosismo da parte dell'ensemble». Analogo entusiasmo ha accolto nel 2015 un nuovo concerto all'Auditorium di Roma, questa volta in Sala Santa Cecilia: in programma le due *Serenate* di Dvořák e Čajkovskij subito dopo registrate per un nuovo CD Eloquentia uscito al principio del 2016. Fra gli altri concerti del 2015, quelli a L'Aquila per la Società Aquilana dei Concerti, a Sermoneta per il Festival Pontino e a Napoli per l'inaugurazione della stagione dell'Associazione Scarlatti. Fra gli impegni nei primi mesi del 2016, gli applauditissimi concerti al Teatro Valli di Reggio Emilia e al Teatro di Piacenza e il ritorno in Sala Santa Cecilia a Roma per un nuovo concerto nella stagione dell'Accademia con un programma dedicato a Nino Rota, Ennio Morricone e Nicola Piovani, subito dopo registrato dalla Eloquentia.

**Giovedì 21 luglio | musica**

**ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA  
*LE QUATTRO STAGIONI***

con Giuseppe Lanzetta (**direttore**) e Marco Lorenzini (**violino**)

Il respiro dei concerti di Vivaldi e le celebri *Le quattro stagioni* rivivono nell'esecuzione del violinista Marco Lorenzini e dell'Orchestra da Camera Fiorentina, diretti dal maestro Giuseppe Lanzetta.

**Programma**

**Antonio Vivaldi**

Concerto in sol minore per archi e clavicembalo

Allegro

Adagio

Allegro

Concerto in re minore per due violini, basso continuo e archi

Allegro

Adagio

Allegro

Concerto in mi maggiore per violino e orchestra *La primavera*

Allegro

Largo

Danza pastorale: Allegro

Concerto in fa minore per violino, archi e continuo *L'inverno*

Allegro non molto

Largo

Allegro

Concerto in sol minore per violino, archi e continuo *L'estate*

Allegro non molto

Adagio

Presto

Concerto in fa maggiore per violino, archi e continuo *L'autunno*

Allegro

Adagio molto

Allegro

**GIUSEPPE LANZETTA**  
DIRETTORE

Nato a Montecorvino Rovella (SA) nel 1960, contemporaneamente agli studi umanistici si è diplomato in Musica Corale e direzione di coro, Polifonia vocale sacra sotto la guida del M° Pierluigi Zangelmi; in Strumentazione per Banda con il M° Lorenzo Semeraro al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, dove ha studiato Composizione con il M° Franco Cioci. Ha studiato direzione d'orchestra con il M° Bruno Campanella e Sir George Solti, di cui è stato con entrambi assistente, perfezionandosi infine con il M° Franco Ferrara a Roma, Assisi, Verona e all'Accademia Chigiana di Siena e in direzione di coro con i maestri bulgari George Robef e Samuil Vidas. Ha diretto orchestre da Camera e sinfoniche in Italia ed Europa tra queste ricordiamo l'Orchestra Regionale Toscana, l'orchestra "I Solisti fiorentini" del Maggio Musicale Fiorentino, Ensemble dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra dei Solisti della Scala di Milano, l'Orchestra da Camera della Berliner Philharmoniker, l'Orchestra Roma Sinfonietta, l'Orchestra della Gioventù musicale d'Italia, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra sinfonica di Sanremo, Symphonia Perusina, Orchestra di Kisiniev, dell'Opera Nazionale Russa, Orchestra Sinfonica di Mosca, Orchestra Sinfonica di Volgograd, La Philharmonica Ucraina di Donetsk, l'Orchestra di Stato di Craiova (Romania), l'Orchestra Hermitage di San Pietroburgo, Johannes Strauss di Vienna, Sinfonica Moldava, da Camera di Israele, Arpeggione di Hohemems, e Chursächsische Philharmonie (Germania), i Virtuosi di Praga, la Cappella Cracoviensis, Sinfonica di Debrecen (Ungheria), le Orchestre sinfoniche della Radio Televisione di Ljubljana, di Sacramento Symphony (California), Sinfonica di Goteborg e Stoccolma, di Brasilia, la Sinfonica di Cordoba, quella di Extremadura e di Murcia, L'Orchestra Sinfonica del Cairo, Orchestra di Madeira, la Philharmonica Eidelberg, la Edmonton Symphony (Canada), la Atlanta Symphony, La Istanbul Symphony, La Ico Tito Schipa di Lecce, l'Orchestra Sinfonica della provincia di Bari, L'orchestra della Magna Grecia, L'orchestra Sinfonica di Bacau e quella di Novi Sad in tournée 2004 in Austria, La Joensu Philharmonich (Finlandia) La Aaken Sinfonie Orchestre, Wroclaw Philharmonic (Polonia), La Toronto Symphony, La Filarmonica di Poznam (Polonia) e molte altre. Ha

debuttato con grande successo a Novembre 2003 a Berlino con la Berliner Symphoniker nella prestigiosa Philharmonie Grossen Saal, e quella dei Berliner Philharmoniker Chamber Orchestre, Baden Baden Philharmoniker ha debuttato nel maggio 2006 alla Carnegie Hall di New York dove è tornato nel 2008-2009. Ha partecipato nell'agosto 1992 al Festival di Salisburgo. Dal 1987 è direttore ospite nelle più importanti orchestre di Città del Messico: Orchestra Sinfonica della Ofunan, la Filarmonica della Città del Messico, l'Orchestra Sinfonica di Minería, l'Orchestra Belle Arti, Sinfonica di Toluca. Ha diretto famosi cori come quello del Teatro Comunale di Firenze ed il Coro internazionale di Lovanio (Belgio) e il Coro Madrigale di Bucarest. Dal 1986 dirige le più importanti orchestre Statunitensi (negli stati del Vermont, California, Wyoming, New York, Georgia, Illinois, Indiana, Pennsylvania) con repertorio sinfonico. Dal 1981 è direttore musicale stabile dell'Orchestra da Camera Fiorentina con cui ha tenuto oltre 1350 concerti di vario repertorio sotto l'egida di istituzioni concertistiche di alto prestigio e per la RAI, con la stessa Orchestra ha effettuato 20 tournée in USA, in Messico, Malta e in Spagna con concerti tenuti nei più importanti teatri, Festival di Coimbra 1998 (Portogallo), Festival di Ljubljana, in Brasile dirigendo nei più importanti teatri, al Festival Internazionale di Cracovia, ad Heidelberg esibendosi inoltre al Teatro della Pergola, al Teatro Verdi e al Teatro Comunale di Firenze nell'ambito di varie manifestazioni. Più volte ospite a Vienna con i Wiener Kammerolisten e l'Ungarische Kammerphilharmonie nello splendido salone del Musikverein e nella Konzert Haus. In America ed in Europa ha diretto famosissimi solisti; tra questi ricordiamo Leon Spierer, Johan Hye, Sergio Fiorentino, Andrej Kalarus, Margarita Hohenrieder, Nicolae Tudor, Augusto Vismara, Martin Dimitri Sgouros, Marie Luise Neunecker, Gary Karr, Eduard Brunner, Rolando Panerai, David Garrett, Andreas Blau, Ilya Grubert, Daniele Damiano, Michele Campanella, Bruno Canino, Giuseppe Andaloro, Giovanni Sollima, Aldo Ciccolini, Giuseppe Andaloro, Eva Mei, Filippo Adami, Roberto Prosseda, Igor Hoistrach, Jorge Demus, Ivan Zenati, Turibio Santos, Cristiano Rossi, Alessandro Carbonare, Alessio Allegrini, Francesco di Rosa, Francesco Bossone, Sergei Nakariakov, Oleg Marchev, Anner Bylsma, Igor Oistrach, Sergey Krilov, Ton Kopman. Ha inoltre lavorato con Roberto Benigni in un memorabile Concerto a Piazzale Michelangelo oltre a dirigere

nello stesso Piazzale, in Piazza Signoria, Piazza Pitti e Piazza Santa Croce i concerti di Capodanno del Comune di Firenze. È inoltre direttore artistico dei Mercoledì Musicali dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e del progetto Musica e Arte della banca CR Firenze, Intesa San Paolo. Ha al suo attivo composizioni cameristiche e sinfoniche più volte eseguite e trasmesse dalla RAI, e numerose incisioni discografiche. Per la sua intensa attività alla guida di autorevoli complessi da camera e sinfonici, la critica internazionale lo ha definito uno dei direttori più brillanti della giovane generazione. Nel 2005 è stato premiato con la Medaglia Beato Angelico, nel 2006 ha ricevuto il premio Firenze per la Musica e l'Arte, nel 2010 il prestigioso premio "Una vita per la Musica", nel 2013 il premio Galileo per l'Imprenditoria Musicale e nel 2015 il premio Bel San Giovanni per la carriera internazionale svolta. È titolare della Cattedra di Esercitazioni Orchestrali al Conservatorio di Musica di Santa Cecilia di Roma. Nel 2012 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine "al Merito" della Repubblica Italiana dal Presidente Giorgio Napolitano. È stato recentemente nominato Direttore Ospite Principale della Mid-American Production, che svolge i suoi concerti alla Carnegie Hall e al Lincoln Center di New York.

### **L'ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA**

Si è costituita nel 1981 per volontà del M° Giuseppe Lanzetta, suo attuale direttore stabile, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del repertorio sinfonico e cameristico. Nel giro di pochi anni l'Orchestra si è imposta all'attenzione della critica nazionale ed internazionale grazie a numerosi concerti tenuti sia in Italia, per le più importanti Istituzioni Musicali, che all'estero nelle varie tournée: Stati Uniti, Messico (III Gran Festival di Città del Messico 1991, VI Festival Internazionale di Musica di Morelia 1994), Europa (42° Festival Internazionale di Santander, IV Festival Internazionale di Gandia Spagna, Tournée 1993 - Gran Teatro M. De Falla Di Cadice, Auditorium M. De Falla di Granada, Gran Teatro di Huelva, Sala Argenta di Santander, Salón de Actos di Avilés, Sala de Concertos Caixavigo di Vigo, Teatro Principal di Orense - Spagna, Tournée 1994), (Malaga - Tarragona - Saragozza - Santander - Spagna, Tournée 1997), Malta 1996 - Brasile 1997 - Portogallo 1998 - Brasile 1998 -

Slovenia 1999 e 2004 - Polonia 2002 - Germania 2003 - Croazia 2006 - Spagna 2011 (Tarragona, Reus, Murcia, Valencia - Palau da musica). È costituita da circa 40 elementi in grado di strutturarsi anche in agili formazioni cameristiche: organizza concorsi nazionali ed internazionali. Dal 1985 l'attività concertistica in Italia e all'estero è in parte finanziata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ha al suo attivo oltre 1850 concerti, molti dei quali realizzati per la RAI e per i più importanti Network internazionali, ottenendo sempre unanimi consensi di pubblico e di critica che l'ha definita "una delle migliori Orchestre da Camera europee". Ha inciso vari compact disc di musica rara e musica barocca sotto la direzione del M° G. Lanzetta, incidendo anche per la Amiata Records. Ha ospitato complessi e solisti di fama internazionale quali: Mario Brunello, Augusto Vismara e Christiane Edinger, Jorge Demus, Eduard Brunner, David Garrett, Aldo Ciccolini, Alessandro Carbonare, Alessio Allegrini, Francesco Bossone, Rolando Panerai, Andreas Blau, Bruno Canino, Daniele Damiano, Cristiano Rossi, Vincenzo Mariozzi, Domenico Pierini, Piero Bellugi, Alessandro Specchi, Umberto Clerici, Gary Karr, Andrea Nannoni, Filippo Maria Bressan, Ilya Grubert, L'Athestis Chorus, Il Coro del Maggio Musicale Fiorentino, Il Coro Harmonia Cantata, l'Orchestra da Camera dei Berliner Philharmoniker, Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, Ensemble dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, e i solisti della Scala di Milano. Ha inoltre invitato direttori d'orchestra provenienti da tutto il mondo, complessi cameristici e orchestre da camera. Ha ricevuto il premio Beato Angelico nel 2005 e il Premio Firenze nel 2006 per l'attività svolta a Firenze e nel Mondo nei suoi 30 anni di attività. È finanziata inoltre dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze, dalla Regione Toscana, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e altri Enti Pubblici e Privati. Grazie alla sua attività ha reso vivibile anche alla musica prestigiose Chiese e Sedi Museali quali la Chiesa di Orsammichele e il Museo dei piani superiori, il Museo Nazionale del Bargello, il Cortile del Palazzo Strozzi, la Badia Fiorentina, S. Felice in Piazza, S. Jacopo Soprano, S. Michele e Gaetano, e l'Auditorium di Santo Stefano al Ponte Vecchio. Spesso presente nei maggiori eventi cittadini e regionali, cura una serie di concerti di altissimo livello

**Giovedì 28 luglio | teatro**

**ALESSANDRO PREZIOSI**  
***LE CONFESSIONI DI SANT'AGOSTINO***

**di e con** Alessandro Preziosi  
**adattamento di** Tommaso Mattei  
**musiche di** Paki De Maio

“Il tempo non esiste,  
è solo una dimensione dell'anima.  
Il passato non esiste in quanto non è più,  
il futuro non esiste in quanto deve ancora essere,  
e il presente è solo un istante inesistente  
di separazione tra passato e futuro.”  
Sant'Agostino

La vita di Sant'Agostino è stata una continua ricerca della verità e una strenua lotta contro l'errore. Nel percorso di una vita intera, per il filosofo, la fede è condizione della ricerca, fame di Verità, rigorosa e difficile. Essa non si abbandona facilmente a credere, non chiude gli occhi di fronte alle difficoltà della fede, non tenta di evitarle ma le affronta continuamente. Ripiegarsi su di sé, confessarsi, è il primo gradino per arrivare alla verità che sola può essere scoperta raggiungendo il più intimo nucleo dell'io.

Muovendosi su un doppio filo, tra fede e ricerca, il recital di Alessandro Preziosi tende ad approfondire la condizione dell'essere umano, in un cammino che culmina nella fede dell'uomo oltre il dubbio.

A fare da collante fra i due poli, il problema del tempo, inteso come adattamento, prima teorico e poi intimo, della questione della fede.

Secondo Agostino il tempo esiste solo come dimensione dell'anima umana. Noi conserviamo la memoria del passato e siamo in attesa del futuro; vi è poi nell'anima l'attenzione per le cose presenti. La vita dell'uomo si svolge, si distende tra attenzione, memoria e attesa.

**Giovedì 04 agosto | musica**

***CONCERTI BRANDEBURGHESI***

**con** Claudi Arimany (**flauto solista**), Glauco Bertagnin (**violino solista**), Matteo Marzaro (**violino**), David Mazzacani (**violino**), Alessandro Curri (**viola**), Giuseppe Barutti (**violoncello**), Franco Catalini (**contrabbasso**), Gianbattista Grasselli (**flauto**), Simone Pagani (**cembalo**)

Il flautista Claudi Arimany, erede musicale di Rampal di cui suona il famoso flauto d'oro W.S. Haynes, e il violinista Glauco Bertagnin propongono un concerto che vedrà l'esecuzione di alcuni dei capolavori più noti di Johann Sebastian Bach, con l'ensemble da camera degli interpreti italiani.

**Programma**

**Johann Sebastian Bach**

Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore, BWV 1049

Allegro

Andante

Presto

Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore, BWV 1050

Allegro

Affettuoso

Allegro

Suite n. 2 in si minore per flauto e orchestra, BWV 1067

Ouverture

Rondeau

Sarabande

Bourrées I & II – Polonaise & Double – Menuet – Badinerie



## CLAUDI ARIMANY

### FLAUTISTA

Claudi Arimany nasce a Granollers (Barcellona). Considerato uno dei più prestigiosi musicisti catalani, ha sempre svolto un ruolo da solista. Si è esibito come assieme ad artisti di grande fama, J. P. Rampal, M. Nordmann, F. Ayo, N. Zabaleta, V. Los Angeles, C. Orbelian, V. Pikaisten, R. Pidoux, J. S. Ritter, J. Suk, A. Nicolet, J. Rolla, J.J. Kantorov, etc. ed è stato invitato da orchestre quali English Chamber Orchestra, Philharmonia Virtuosi di Nueva York, Franz Liszt of Budapest, Israel Sinfonietta, Ensemble Orchestral de Paris, Bach de Munich, Moscow Chamber Orchestra, Stuttgarter Kammerorchester, Amadeus Chamber Orchestra, Prague Chamber Orchestra, Berliner Kammerorchester, Virtuosi Italiani, Filharmonica Checa e molti altri. Claudí Arimany ha suonato in tutti i Paesi d'Europa, Russia, Stati Uniti, Canada, Medio Oriente e Giappone, nelle principali sale da concerto come la Chicago Symphony Hall, Library of Congress di Washington, Carnegie Hall di New York, Palau de la Musica Catalana, Casa di Beethoven a Bonn, Auditorio Nacional de Madrid, Concertgebouw di Amsterdam, il Teatro Real de Madrid, Smetana Hall, Hollywood Bowl di Los Angeles, Tchaikowsky Hall a Mosca, Gasteig a Munich, Théâtre Champs Elysées, Salle Pleyel e Salle Gaveau a Parigi, Suntory Hall and the Bunka

kay kan a Tokio. È membro della giuria del Concours International de Flute J. P. Rampal e di molti altri concorsi flautistici in tutto il mondo. Ha una vasta discografia di oltre 30 CD per Sony Classical, Novalis, Delos Int e molte sue registrazioni hanno ricevuto premi di critica. Considerato da Jean-Pierre Rampal come uno dei più grandi flautisti della sua generazione, ha condiviso con lui i palcoscenici di tutto il mondo, diventandone erede nello stile di intendere ed interpretare l'arte della musica. Claudí Arimany suona nei suoi concerti il famoso flauto d'oro W.S. Haynes, appartenuto a J.P. Rampal.

*Claudi Arimany è, a mio giudizio, uno dei migliori flautisti della sua generazione. È uno di quei virtuosi che mette la tecnica, la sonorità ed i colori del fraseggio al servizio della musicalità e della sensibilità, particolarità che non appartiene a molti. (Jean Pierre Rampal).*

*Claudi Arimany possiede un suono bellissimo ed una risplendente personalità d'interprete. Si è esibito alla Boston Symphony hall con autentica passione e grandezza. (The Boston Globe - USA. Richard Dyer)*

**Giovedì 11 agosto | musica**

**MAURO OTTOLINI**  
***TRIO CAMPATO IN ARIA***

**con** Mauro Ottolini (**trombone, tromba bassa e conchiglie**), Vincenzo Titti Castrini (**fisarmonica**), Daniele Richiedei (**violino**)

La spiccata personalità, l'inventiva e la carica improvvisativa degli eclettici protagonisti di questo trio sono capaci di coniugare ricerca sonora ed estro, conoscenza delle tradizioni e utilizzo di strumenti ancestrali come gli ottoni, il violino e la fisarmonica. Con la sperimentazione e la sintesi dei nuovi linguaggi, il trio ci guiderà in un'avventura musicale melodica e coinvolgente, che ripercorre quasi un secolo di storia del jazz. All'interno della performance risuonano la tradizione italiana, brani originali, blues, gipsy, rumbe esotiche, melodie e canzoni di Ellington, Fats Waller, Amalia Rodriguez, Tom Waits e Don Cherry. Il tutto condito da costante Interplay, da una improvvisazione creativa e da forti suggestioni della musica contemporanea.

## Giovedì 18 agosto | musica

### PEPPE BARRA CAMMINA CAMMINA

con Peppe Barra (**voce**), Paolo Del Vecchio (**chitarra e mandolino**), Luca Urciuolo (**pianoforte e fisarmonica**), Ivan Lacagnina (**percussioni**), Sasà Pelosi (**basso**), Giorgio Mellone (**violoncello**)

Uno spettacolo in cui Peppe Barra propone il suo nuovo disco *Cammina Cammina*, un omaggio al suo cammino artistico iniziato più di cinquant'anni fa, in cui mescola assieme canzoni vecchie e nuove in un crescendo di emozioni e di musica.

Da *Shit Struck Street Blues*, ovvero *L'Idillio è merda*, del poeta Ferdinando Russo - magistralmente trasformata in un blues a dimostrazione che non esistono confini tra le varie contaminazioni culturali - agli autori del passato come Raffaele Viviani (*'O malamente*), Salvatore di Giacomo (*Munastero*), Pisano-Rendine (*La Pansè*). Dall'omaggio a Eduardo De Filippo (*Uocchie c'arraggiunate*) fino alla reinterpretazione dei brani di autori contemporanei come in *Vasame* di Enzo Gragnaniello e *Cammina, cammina* di Pino Daniele ai testi recitati di *Tiempo*, in cui la creatività artistica del cantante e attore napoletano trova il picco più alto in questo eterno cammino di musica e poesia.

Protagonista dello spettacolo è come sempre la versatilità interpretativa di Barra, espressione di una napoletanità dal sapore passato e dalle sonorità contemporanee. Le sue canzoni sono intrise di magia e di folclore, custodendo in maniera indiscutibile l'intero patrimonio culturale partenopeo.

Voce e dialetto sono gli strumenti principali del suo lavoro. La sua voce gli consente di raggiungere in scena risultati mirabili, con il sostegno di musicisti straordinari che da lungo tempo sono i suoi compagni di viaggio. Personaggio sempre autentico, nella vita e sulla scena, artista puro, custode indiscusso della nostra tradizione popolare. Poliedrico e appassionato della vita, prima ancora che dell'arte, estro geniale in grado di trasmettere al suo pubblico un magma incandescente di emozioni dalla risata più sonora alla commozione più autentica.

**Giovedì 25 agosto | musica**

**DOBET GNAHORÉ  
LA VOCE DELL'AFRICA**

**con** Dobet Gnahoré (**voce solista e percussioni**) Colin Laroche de Feline (**chitarra acustica e voce**), Boris Tchango (**batteria e percussioni**), Clive Govinden (**basso**)

Cantante, danzatrice e percussionista della Costa d'Avorio Dobet Gnahoré è la nuova grande voce dell'Africa: interpreta le proprie composizioni in differenti lingue africane - Betè, Fon, Baoulè, Lingala, Wolof, Malinkè, Mina e Bambara, oltre che in francese e in inglese, in una miscela di elementi sonori e ritmici, dalle melodie mandingue alla rumba congolese, dal ziglibiti ivoriano al bikoutsi camerunense, dall'hig-life ghanese ai cori zulu, dai canti betè ai canti pigmei centrafricani. Dobet Gnahoré dispone di una voce calda e possente e di una grande presenza scenica, nutriti da anni di lavoro teatrale e coreografico. Le sue performance catturano l'attenzione fin dal primo istante unendo alla forza espressiva della voce, i movimenti della danza e le sonorità delle percussioni come la calebasse, la sanza, il balafon, la chitarra acustica e tutti altri piccoli strumenti in una suggestiva e vitale tavolozza di colori.

Nel 2006 ha ricevuto una nomination nella categoria "Miglior Rivelazione" nei BBC World Music Awards. I concerti con il chitarrista del Mali Habib Koité e il troubadour sud-africano Vusi Mahlasela - due vere icone, nella tournée Acoustic Africa della casa discografica Putumayo, in Europa e Stati Uniti - l'hanno confermata come futura star. Figlia di Boni Gnahoré, percussionista, attore e cantante molto attivo e noto in Costa d'Avorio, nel suo secondo disco *Na Afriki (All'Africa)* offre una visione personale dell'Africa d'oggi: le chiede di trovare da sé le soluzioni e di far fruttare le sue vaste risorse per assicurarsi un avvenire migliore. Canta l'amore e la disfatta, la gioia e la festa, usando la grande varietà di ritmi e stili per un approccio transafricano originale, unico. Dobet presenterà il suo repertorio con l'eccellente gruppo con cui ha effettuato nei mesi scorsi uno strepitoso tour negli USA, in Canada nel continente africano e in India.

Il penultimo album *Djekpa La You* è uscito nel mese di Febbraio 2010 e nel corso degli ultimi tre anni ha suonato in numerosi festival e rassegne prestigiosi, sempre con grande partecipazione di pubblico e l'entusiasmo dei media. L'ultimo album *Na Dre* è uscito nel mese di febbraio 2014 e l'artista sul repertorio per incidere un nuovo disco che uscirà nel 2016.

**Giovedì 01 settembre | teatro**

**CORRADO AUGIAS**  
***PROCESSO A GIULIO CESARE***

**di** Corrado Augias e Vladimiro Polchi

**con** Paolo Bonacelli e Urbano Barberini

**e con** Giandomenico Cupaiuolo, Francesca D'Aloja, Giuseppe Marini, Vladimiro Polchi, Cecilia Zingaro

**con** la partecipazione straordinaria di Corrado Augias

**mise en espace a cura di** Giuseppe Marini

**organizzazione generale** Viviana Broglio

Il protagonista è Giulio Cesare. Quale migliore palcoscenico e quale più emblematico personaggio si potevano immaginare per uno spettacolo che intende processare la storia? *Processo a Giulio Cesare: anatomia di un omicidio* è il titolo del lavoro teatrale scritto da Corrado Augias e Vladimiro Polchi. Sulla scena di *Processo a Giulio Cesare* ha luogo un processo immaginario intentato al grande condottiero e politico romano. Accusa (Urbano Barberini) e difesa (Paolo Bonacelli) ne passano al vaglio le gesta memorabili, discutono con finissima retorica la portata storica, politica, morale delle sue azioni. Non mancano intense testimonianze di quattro personaggi storici a lui vicini: la moglie Calpurnia, l'amante Cleopatra, il figliastro Bruto, il nemico Vercingetorige. Cesare è colpevole o innocente? Le sue gesta sono state mosse da ambizione personale o da amore per la Repubblica? Agli spettatori, riuniti in giuria, spetta il verdetto finale.

«Se si vuole è un enigma anche l'omicidio di Giulio Cesare. Nella congiura contro di lui sono presenti tutte le componenti di un complotto politico, ma ci si chiede: qual era la principale? Cesare era un dittatore "democratico", ma un dittatore può essere democratico? Poi c'è l'enigma di Bruto: era un uomo votato alla libertà, oppure un ambizioso, o solo uno stupido, come lo definì Cicerone che disse "i congiurati hanno agito con coraggio da leoni, ma cervello da bambini", nel senso che non calcolarono bene le conseguenze della loro azione? E poi Cleopatra - aggiunge - era una bambola da letto oppure un'astuta regina che voleva sfruttare la situazione? E con lei Cesare si fece travolgere dalla passione o voleva solo tenersi buono l'Egitto, granaio di Roma? Una vicenda che, da qualunque parte la guardi, non finisce di inquietare: materia adatta al teatro e che al teatro può ridare mordente».

(dalle note di regia di Corrado Augias)

**Giovedì 08 settembre | musica**

**DESIRÉE RANCATORE  
IL BELCANTO ITALIANO**

con Desirée Rancatore (**soprano**) e Antonina Grimaudo (**pianoforte**)

**Desirée Rancatore** star della lirica nel repertorio belcantistico, si esibisce l'8 settembre in **Belcanto italiano** interpretando alcune delle più celebri arie tratte dalle opere di **Giuseppe Verdi, Gaetano Donizetti, Franz Lehár, Giacomo Puccini, Charles Gounod, Vincenzo Bellini**, in uno dei luoghi simbolo per il pubblico dei melomani.

Programma

**Giuseppe Verdi**

Ave Maria (Otello)

**Gaetano Donizetti**

Aria di Norina (Don Pasquale)

**Franz Lehár**

Meine lippen sie kussen so heiss (Giuditta)

**Giacomo Puccini**

Oh mio babbino caro (Gianni Schicchi)

Il valzer di Musetta (La bohème)

**Charles Gounod**

Je veux vivre (Roméo et Juliette)

**Giuseppe Verdi**

Sempre libera (La traviata)

**Vincenzo Bellini**

Casta diva (Norma)

## DESIRÉE RANCATORE

Star della lirica nel repertorio lirico leggero, Desirée Rancatore è riconosciuta a livello internazionale per il virtuosismo del canto basato su una solida tecnica; grazie a un assoluto dominio della coloratura e dei sovracuti accende forti passioni tra gli amanti della lirica che trasformano le opere a cui partecipa in eventi seguiti sempre con grande interesse. Ha avuto modo calcare i palcoscenici di alcuni fra i maggiori teatro del mondo, fra i quali Teatro alla Scala di Milano, Salzburg Festival, Covent Garden di Londra, Wiener Staatsoper, Opéra National de Paris, Opernhaus di Zurigo, Teatro Real de Madrid, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, nonché i Teatri di Firenze, Venezia, Parma, Genova, Torino, Bologna, Palermo e il Rossini Opera Festival di Pesaro, collaborando con direttori quali Fabio Biondi, Myung-Whun Chung, James Conlon, Charles Mackerras, Lorin Maazel e Riccardo Muti. Fra le sue interpretazioni più celebri si segnalano il ruolo di **Olympia** ne *Les contes d'Hoffmann* (Parigi, Vienna, Londra, Zurigo, Madrid, Milano, Palermo, Roma, Toulouse, Torino, Parma, Macerata), **Gilda** in *Rigoletto* (Melbourne, San Francisco, Las Palmas, Tokyo, Venezia, Città del Messico, Vienna, Verona, Parma, Pechino, Firenze e Zurigo), **Lucia** in *Lucia di Lammermoor* (Oviedo, Nagoya, Osaka, Tokyo, Zurigo, Wiesbaden, Bologna, Ferrara, Bergamo), **Regina della Notte** in *Die Zauberflöte* (Parigi, Roma), **Konstanze** ne *Il ratto dal serraglio* (Bari, Madrid, Palermo e Cagliari), **Lakmé** di Delibes (Palermo, Oviedo, Tokio), **Adina** ne *L'elisir d'amore* (Parigi, Kobe, Tokyo, Venezia), **Elvira** de *I Puritani* (Vienna, Savonlinna, Palermo e La Coruña), **Contessa di Folleville** ne *Il viaggio a Reims* (Bologna, Genova, Bruxelles), **Amina** ne *La Sonnambula* (Las Palmas). Nel dicembre del 2004 canta il ruolo di Semele di *L'Europa riconosciuta*, di Salieri, per la riapertura del Teatro alla Scala di Milano, diretta da Riccardo Muti. Attiva anche in campo concertistico, ha cantato la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, la *Messa in Do minore* e il *Requiem* di Mozart, lo *Stabat Mater* di Pergolesi, collaborando con prestigiose orchestre come l'Orchestra Filarmonica della Scala, l'Orchestra

Sinfonica della RAI di Torino, la Royal Philharmonic Orchestra di Londra e la Liverpool Philharmonic Orchestra, sotto la bacchetta, fra gli altri, di Riccardo Muti e Ottavio Dantone. Ha inaugurato la stagione 2015/16 interpretando *La traviata* (Violetta) in un tour in Giappone, in seguito ha debuttato il ruolo di Musetta ne *La bohème* al Teatro Carlo Felice di Genova, ed ha cantato *Piramo and Tisbe* (Piramo) in forma di concerto con Fabio Biondi, *La traviata* a Copenaghen, *La fille du régiment* (Marie) al Teatro Massimo di Palermo ed in tournée in Oman. Fra i suoi prossimi impegni annovera le produzioni de *La traviata* (Violetta) a Taormina, *Lucia di Lammermoor* (Lucia) al Grand Théâtre du Tours, *Rigoletto* (Gilda) al Liceu de Barcelona, al Teatro Verdi di Pisa e al Teatro Sociale di Rovigo, *Il Signor Bruschino* (Sofia) al Théâtre des Champs Elysées de Paris, *Die Entführung aus dem Serail* (Konstanze) al Teatro San Carlo di Napoli. Tra i numerosi riconoscimenti alla carriera si includono il Premio Speciale Ester Mazzoleni, la medaglia d'Oro Città di Milano, il Premio Paladino d'Oro, il Premio Kaleidos 2008, il Premio Zenatello per la migliore interprete della stagione 2008 del Festival Arena di Verona, la Mimosa d'Oro Internazionale 2008 di Agrigento e nel 2010 l'Oscar della lirica della Fondazione Arena di Verona come soprano più popolare. La sua ricca discografia annovera *Il ratto dal Serraglio* con Sir Charles Mackerras e la Scottish Chamber Orchestra, il film *Mozart in Turkey* girato nel Palazzo di Topkapi a Istanbul, *Die Zauberflöte* all'Opéra de Paris, *Les Huguenots*, *Lucia di Lammermoor*, *La cambiale di matrimonio* e *Les contes d'Hoffmann* per Dynamic, *Ascanio in Alba* per Bongiovanni, *Die Vögel* per Arthaus Musik, *Die Zauberflöte*, *Les contes d'Hoffmann* per TDK, *Lucia di Lammermoor* e *La cambiale di matrimonio* per Naxos. Nata a Palermo nel 1977, ha studiato violino e pianoforte prima di intraprendere, a 16 anni, lo studio del canto con la madre Maria Argento. A Roma si è perfezionata con Margaret Baker Genovesi. A soli 19 anni ha debuttato come Barbarina ne *Le nozze di Figaro* al Festival di Salisburgo, e nel 1997 ha compiuto il debutto italiano inaugurando la stagione del Teatro Regio di Parma con *L'Arlesiana* di Cilea.

**Giovedì 15 settembre | musica**

**LEONE-CAMPANELLA**  
**PIANO DUO**

con Monica Leone (**pianoforte**) e Michele Campanella (**pianoforte**)

Programma

**Fryderyk Chopin**

Rondò in do maggiore per due pianoforti, op. post. 73

**Franz Liszt**

Reminiscenze dal Don Giovanni S 656

*intervallo*

**Dmitri Shostakovich**

Concertino in la minore per due pianoforti, op. 94

Adagio

Allegretto

Allegro

**Sergej Rachmaninov**

Suite in do maggiore per due pianoforti, op. 17

Introduzione alla Marcia

Valzer

Romanza

Tarantella

Il duo pianistico formato da Monica Leone e Michele Campanella è frutto di una mentalità e di un approccio al pianoforte condivisi dalle origini, essendo entrambi cresciuti, nella scuola di Vincenzo Vitale. Il repertorio in continua espansione comprende musiche a quattro mani e a due pianoforti e spazia da Bach a Bartok. Da sottolineare il grande progetto in via di realizzazione dell'integrale della musica di Schubert a quattro mani in CD. Le presenze da ricordare sono numerose e tra le più significative si annoverano quelle all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, all'Opera House di Sydney, al Coliseum di Buenos Aires, a Pechino, Shanghai e Canton, oltre alla Settimana Musicale Senese, al Teatro San Carlo di Napoli all'Orchestra della Toscana a Firenze, all'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, all'Orchestra dei Pomeriggi Musicali a Milano, al Teatro Massimo di Palermo, al Rossini Opera Festival, ad Auckland, Melbourne e Brisbane.

Nell'attività del 2015 spicca l'invito al Maggio Musicale Fiorentino per un programma a due pianoforti con musiche di Busoni, Poulenc e Rachmaninov. Nel 2016 tra gli impegni di maggior rilievo il Teatro Vittorio Emanuele di Messina, i Solisti Aquilani a L'Aquila, l'Orchestra Sinfonica Siciliana e il Festival Florio di Favignana.



**Giovedì 22 settembre | teatro**

**MONICA GUERRITORE**  
***DALL'INFERNO ALL'INFINITO***

**scritto, diretto e interpretato da** Monica Guerritore  
**assistente alla regia** Lucilla Mininno  
**disegno luci** Paolo Meglio

«Nella mia intenzione, il desiderio forte di sradicare parole, testi, versi altissimi dalla loro collocazione “conosciuta” per restituirgli un “senso” originario e potente, sicura che la forza delle parole di Dante, togliendole dal canto e dalla storia, ci avrebbe restituito un senso originario, ci avrebbe condotto all'interno delle zone più dense, oscure e magnifiche dell'animo umano. Sicura che, seguendo un percorso di incontro con le sue figure di riferimento (Virgilio, il suo super-Io, Beatrice/Francesca e gli aspetti del Femminile, il Caos dell'Inferno, Ugolino, il Padre) si sarebbe potuta avvicinare intimamente l'ispirazione originale di Dante nell'affrontare la Divina Commedia. Senza paura dei tagli e senza paura di proseguire quel racconto con parole, e testi altissimi di altri autori, più vicini a noi, come Morante, Pasolini, Valduga. A noi solo il merito di “esserci” e “dire” e “ascoltare”. A voce alta... Col cuore e con la testa... E alla fine “e naufragar m'è dolce in questo mare/ e quindi uscimmo a riveder le stelle”. Forse... .»

(dalle note di regia di Monica Guerritore )

**Testi (estratti)**

Dante Alighieri – *La Divina Commedia*: I canto;II canto (incontro con Virgilio/Beatrice); III canto (ingresso nell'Inferno); V canto (Paolo e Francesca); XXXIII canto (Conte Ugolino); XXXIV canto (uscita dall'Inferno)

Pier Paolo Pasolini – *Supplica a mia madre*

Elsa Morante – *Menzogna e sortilegio* (inizio)

Patrizia Valduga – *Cento Quartine* (la Tentazione)

Gustave Flaubert - *Madame Bovary* (estratto)

Victor Hugo - *Pathmos*

Giacomo Leopardi – *L'Infinito*

Cesare Pavese – *Ultimo scritto*

**Elenco delle musiche**

Giya Kancheli – Largo molto da Opera, diretto da Rudolf Werthen

Alberto Iglesias – *Alice vive*

Ryūichi Sakamoto – *Heartbeat*

Samuel Barber – Adagio per archi e oboe, diretto da Leonard Bernstein

Musica etnica indiana

Amalia Rodriguez – *Caminhos dos deus*

Eleni Karaindrou – *Depart and Eternity theme*

Craig Armstrong – *Laura's Theme*